

**13 novembre 2015**

**ELDA PUCCI**

**Per ricordarla a dieci anni dalla morte e in occasione della seconda edizione del volume a cura di Achille Gattuccio**

Mi rivolgo a Lei, dott. Gattuccio, ai suoi figli qui presenti, alle amiche soroptimiste in sala e a tutto il pubblico, per compiacermi di questa iniziativa che ci vede oggi, insieme, a celebrare Elda Pucci e la sua amica Marilda Gattuccio.

Non conoscevo Marilda Gattuccio e non ho conosciuto personalmente Elda Pucci. Non ero ancora socia del Soroptimist International d'Italia, quando lei ne è stata Presidente. A Via S. Cuccia abitava una mia cara amica (e ora abito io) e vedevo arrivare Elda da sua sorella accompagnata dalla scorta. Ho sentito parlare di lei, in città, all'università. Ho visto le sue foto, anche in questi giorni, le foto in bianco e nero che si trovano nel web, alcune delle quali sono state proiettate poc'anzi.

Mi trovo così a parlare in una singolare occasione che accomuna due donne apparentemente tanto diverse, un'occasione che solo due donne avrebbero potuto fare accadere: una celebrazione comune di valori diversi, ma insieme emblematici dell'universo femminile.

Marilda incarnava – così come appare nei racconti che oggi si sono succeduti – i valori di sposa, di madre, di fulcro della casa. Di lei parlano oggi, non solo le parole, ma la decisione e insieme il sorriso che splende negli occhi di suo marito e dei suoi figli che hanno organizzato questo incontro. Di Elda Pucci, spesso, a Palermo si tace, si dice e non dice, ma ci parlano di lei e ci parleranno di lei in questo pomeriggio le testimonianze di tante persone che ne hanno condiviso gli ideali, non solo politici – che per lei la politica rappresentava solo il modo di essere quello che in ogni caso, comunque era, sarebbe stata. Parlano di lei le foto che la vedono sola, guardare dritta nella macchina o al centro dell'immagine, circondata da figure maschili che sembrano puntare i loro sguardi su di lei, osservarla, attoniti.

Ho visto il suo sguardo lucido dietro le lenti degli occhiali, ancora vivo oggi, che punta verso ideali che a lei dovevano sembrare parimenti chiari e lucidi.

Il Soroptimist International d'Italia l'ha vista Presidente del Club di Palermo dal 1978 al 1981 e poi Presidente nazionale. Lo ricordavamo insieme, pochi giorni fa, il 21 ottobre, mentre celebravano il passaggio di campana tra due presidenti. Un onore per il Club, per tutti noi presenti qui a ricordarla. Grazie.

Patrizia Lendinara

Presidente del Soroptimist International d'Italia, Cub di Palermo